



Regolamento Edilizio Tipo attività, esperienze, prospettive

REGOLAMENTO EDILIZIO METROPOLITANO

REGOLAMENTO EDILIZIO METROPOLITANO: Protocollo d'intesa

Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano e Anci, hanno sottoscritto un **Protocollo d'intesa** per la predisposizione del Regolamento Edilizio Metropolitano, avvalendosi anche del supporto del PIM.

Con il Regolamento Edilizio Metropolitano si intende così delineare un linguaggio tecnico comune e il più possibile omogeneo in un'ottica di **sussidiarietà, collaborazione e semplificazione normativa**, mettendolo a disposizione senza vincoli di obbligatorietà di tutti i Comuni del territorio della città metropolitana.

L'iniziativa s'intende aperta al contributo di tutti i Comuni metropolitani ed ai soggetti interessati.

REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

Il 20 ottobre 2016: intesa Stato-Regione per l'adozione del regolamento edilizio-tipo

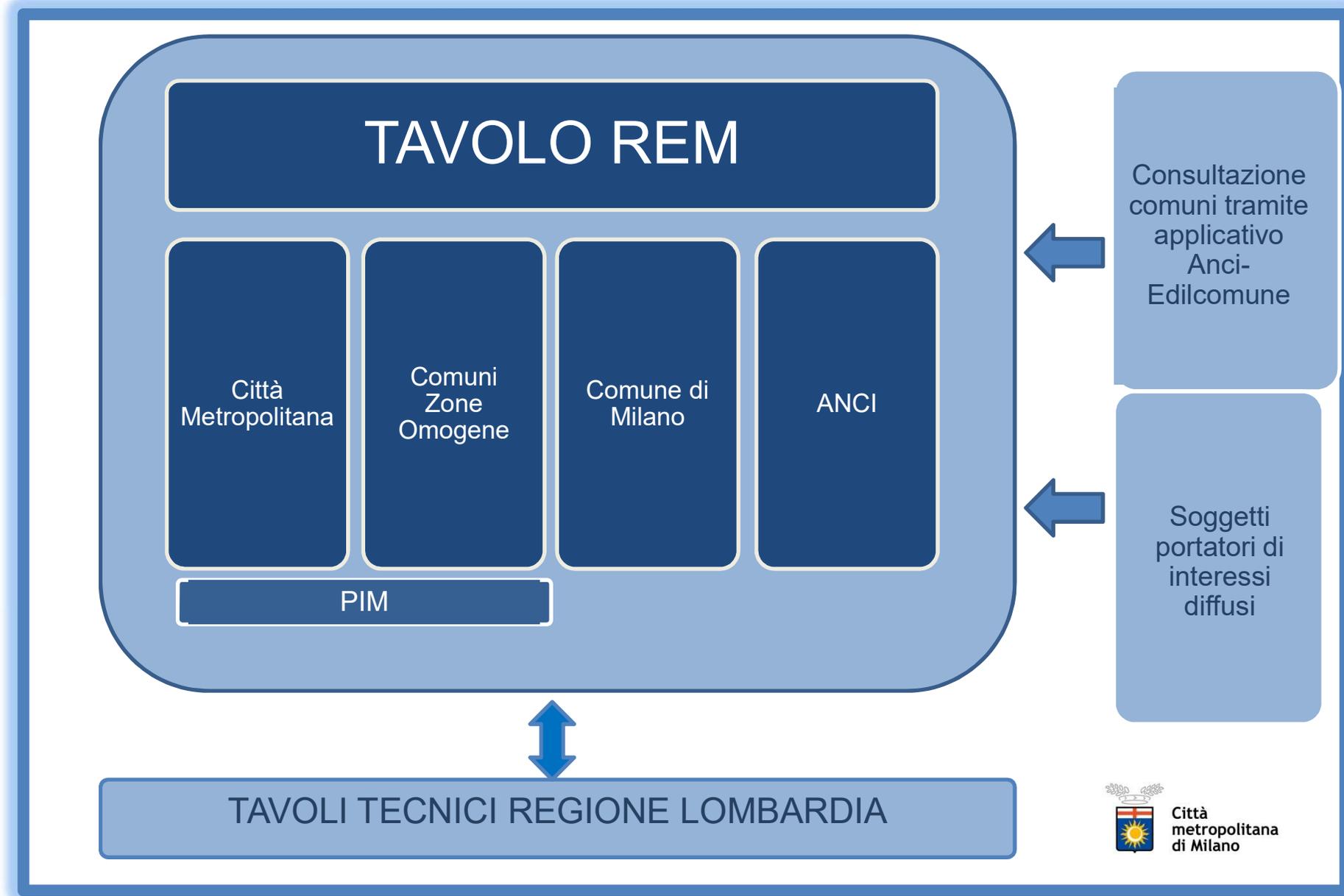
FINALITA' : garantire che la disciplina contenuta nei regolamenti edilizi e urbanistici sia guidata da principi generali, fondata su un insieme di definizioni uniformi e sviluppata secondo le specificità e le caratteristiche dei territori e nel rispetto della piena autonomia locale.

In data 31 ottobre 2018, la Giunta regionale con D.gr 24 ottobre 2018 n. XI/695, ha pubblicato lo schema tipo di Regolamento Edilizio e le Definizioni Tecniche Uniformi,

Tutti I comuni Lombardi devono provvedere all'adeguamento del proprio Regolamento Edilizio entro 180 giorni.

La Legge Regionale n. 19/2019 ha abrogato l'art. 28 della L.R. 12/205.

Regolamento Edilizio Metropolitan: ATTORI



RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE TAVOLO DI LAVORO REM

COMUNE DI MILANO

- Messa a disposizione di competenze specifiche della struttura comunale
- Condivisione esperienze innovative

CITTÀ METROPOLITANA

- Segreteria tecnica
- Coordinamento contributi dei comuni e degli uffici di Città Metropolitana
- Raccolta di progetti di ricerca

ANCI

- Coordinamento comuni
- Condivisione contenuti attraverso la Piattaforma Edil Comuni
- Coordinamento con tavoli regionali (es. ATS) e portatori di interessi

TAVOLO REM

ATTIVITA' TAVOLO DI LAVORO REM

CITTA' METROPOLITANA

Città Metropolitana

Approvazione
Progetto del Piano
Strategico

Coordinamento
Centro Studi PIM

Presentazione
lavoro in
conferenza
metropolitana

Zone omogenee

Attenzione alla
presenza di
comuni
appartenenti ad
ogni area
omogenea

Individuazione di
almeno un
referente aree
omogenee che
partecipa al tavolo
REM

Incontro tavolo
REM

Segreteria Tecnica

Coordinamento
segreteria tecnica
tavolo REM

Predisposizione
materiale posto
all'ordine del
giorno

Predisposizione
dell'articolato così
come condiviso
con i comuni

Comune di Milano

Condivisione
metodo di lavoro
Contenuti REC
vigente

Messa a
disposizione del
personale tecnico

Elaborazione
condivisa delle
parti comuni

Anci

Comunicazione a
tutti i comuni di
adesione al tavolo
Rem

Messa a
disposizione di:
- competenze
tecniche altamente
specializzate -
piattaforma Edil
Comuni

Coordinamento
con tavoli regionali
(es. ATS)

Regione Lombardia

Tavoli dedicati
approfondimenti
tematiche
specifiche
(es. ATS)



Città
metropolitana
di Milano

I COMUNI CHE HANNO ADERITO

MAGENTINO - ABBIATENSE

ALTO MILANESE

SUD OVEST

SUD EST

ADDA MARTESANA

NORD MILANO

ALBAIRATE

CASOREZZO

MAGENTA

BAREGGIO

RESCALDINA

LEGNANO

MAGNAGO

CUGGIONO

CERRO MAGGIORE

NOSATE

OPERA

PESCHIERA BORROMEO

SAN GIULIANO MILANESE

MEDIGLIA

MEDIGLIA

PAULLO

CARUGATE

BUSSERO

VIGNATE

VIGNATE

RODANO

UNIONE DEI COMUNI LOMB ADDA-MARTESANA: POZZUOLO
M. , LISATE, BELLINZAGO, TRUCCAZZANO

COLOGNO MONZESE

PIOLTELLO

VIMODRONE

GORGONZOLA

CINISELLO BALSAMO

SESTO SAN GIOVANNI

ARESE

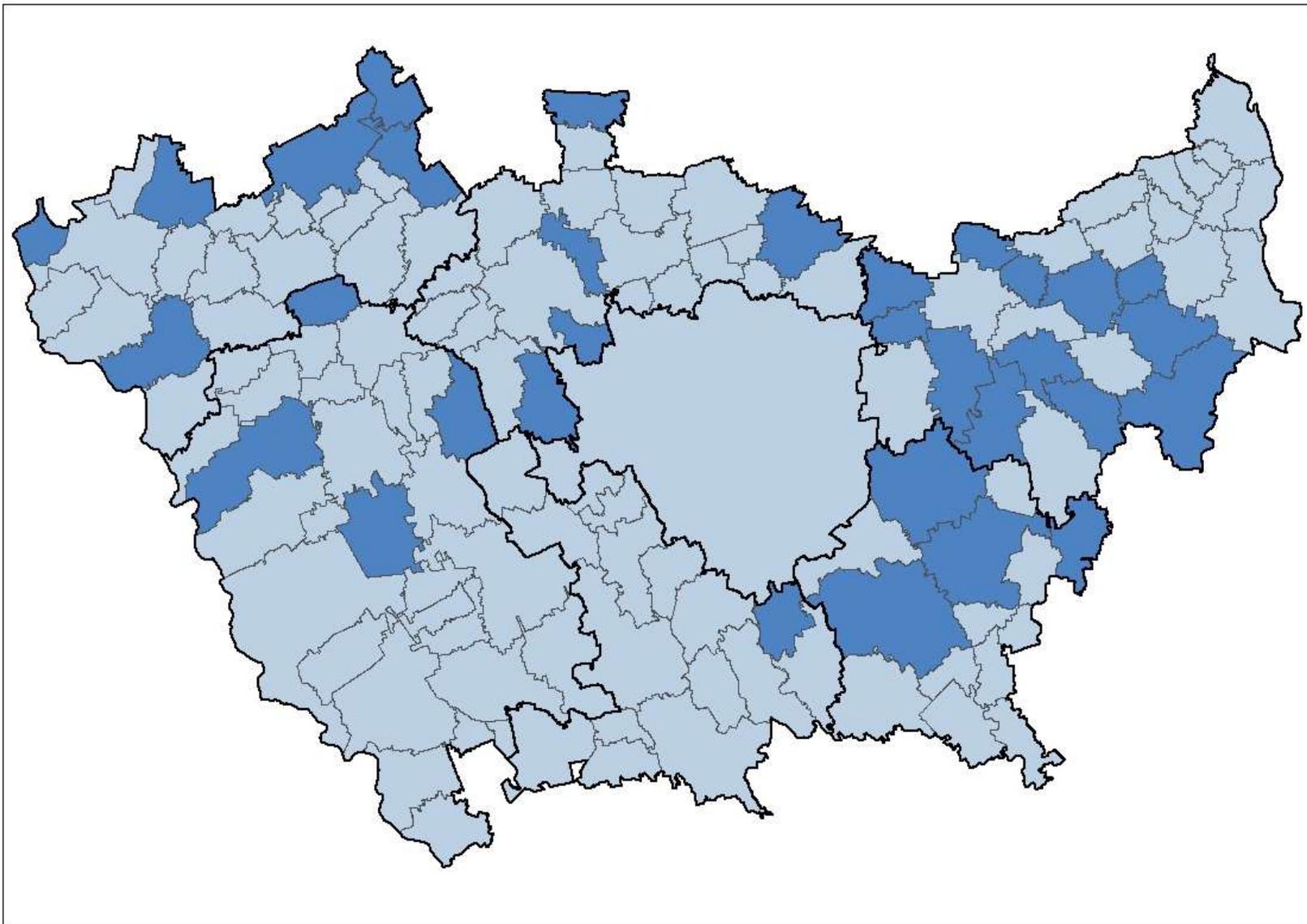
SOLARO

SETTIMO MILANESE

PERO

RHO

I COMUNI CHE HANNO ADERITO



DATE	OGGETTO
17/06/2019	Proposta ai comuni
19/06/2019	Proposta ai comuni
2/07/2019	Titolo I -Disposizioni organizzative e procedurali - Capo I – SUE SUAP e organi consultivi
16/07/2019	Titolo I -Disposizioni organizzative e procedurali + capo II – Altre Procedure
10/09/2019	TITOLO II – Disciplina delle esecuzioni dei lavori CAPO I – Norme procedurali sull’esecuzione dei lavori
	TITOLO II – Disciplina delle esecuzioni dei lavori CAPO II- Norme tecniche sull’esecuzione dei lavori
25/09/2019	TITOLO III – Disposizioni per la qualità urbana, prescrizioni costruttive e funzionali CAPO IV – Infrastrutture e reti tecnologiche
8/10/2019	TITOLO III – Disposizioni per la qualità urbana, prescrizioni costruttive e funzionali – CAPO VI - Elementi costruttivi
	TITOLO IV - Vigilanza e sistemi di controllo
	TITOLO I – Vigilanza e sistemi di controllo



Città
metropolitana
di Milano

DATE	OGGETTO
4/11/2019	TITOLO III – CAPO I – Articoli Igiene Sanitari
3/12/2019	Titolo I -Disposizioni organizzative e procedurali - Capo I – SUE SUAP e organi consultivi
20/02/2020	TITOLO III – Invarianza Idraulica
Inizio periodo Covid	Scambi tramite mail e approfondimenti puntuali

ATTIVITA' TAVOLO DI COORDINAMENTO REM Anci, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano

TAVOLO	PERIODO
Incontri Tavolo di Coordinamento	Da giugno 2019 a settembre 2020 circa con cadenza settimanale

ATTIVITA' TAVOLO DI LAVORO ANCI

Incontri periodici del tavolo regionale

IL TAVOLO REM:

**UNA PROPOSTA CHE NASCE DA
UN'ESIGENZA DEI COMUNI**

SUSSIDIARIETA' TRA ISTITUZIONI

**MOMENTO DI CONFRONTO TRA
TECNICI**

COMPLESSITA' E CAMBIAMENTO

Indice Regolamento Edilizio Tipo

TITOLO	CAPO
I -Disposizioni organizzative e procedurali	I – SUE SUAP e organi consultivi
	II – Altre Procedure
II – Disciplina delle esecuzioni dei lavori	I – Norme procedimentali sull’esecuzione dei lavori
	II – Norme tecniche sull’esecuzione dei lavori
III – Disposizioni per la qualità urbana, prescrizioni costruttive e funzionali	I – disciplina dell’oggetto edilizio
	II – Disciplina degli spazi aperti, pubblici o di uso pubblico
	III – Tutela degli spazi verdi e dell’ambiente
	IV – Infrastrutture e reti tecnologiche
	V – Recupero Urbano, qualità architettonica e inserimento paesaggistico
	VI - Elementi costruttivi
IV - Vigilanza e sistemi di controllo	I – Vigilanza e sistemi di controllo
V – Norme transitorie	I - Norme transitorie

REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

NOTE DI LETTURA:

Sono state sviluppati 75 articoli

GLI ARTICOLI SONO STATI INTEGRATI DA:

- **NOTE** per rispondere alle diverse articolazioni organizzative dei comuni
- **RIFERIMENTI** per ricordare alcuni riferimenti normativi
- **SUGGERIMENTI** per suggerire alcune buone pratiche sperimentate in alcuni comuni aderenti al tavolo tecnico e non solo
- **CON AZIONI E POLITICHE** che Regione propone

DOCUMENTO APERTO.....

Regolamento Edilizio Tipo: LO STATO DELL'ARTE

TITOLO	CAPO
I -Disposizioni organizzative e procedurali	I – SUE SUAP e organi consultivi
	II – Altre Procedure
II – Disciplina delle esecuzioni dei lavori	I – Norme procedimentali sull'esecuzione dei lavori
	II – Norme tecniche sull'esecuzione dei lavori
III – Disposizioni per la qualità urbana, prescrizioni costruttive e funzionali	I – disciplina dell'oggetto edilizio
	II – Disciplina degli spazi aperti, pubblici o di uso pubblico
	III – Tutela degli spazi verdi e dell'ambiente
	IV – Infrastrutture e reti tecnologiche
	V – Recupero Urbano, qualità architettonica e inserimento paesaggistico
	VI - Elementi costruttivi
IV - Vigilanza e sistemi di controllo	I – Vigilanza e sistemi di controllo
V – Norme transitorie	I - Norme transitorie
	 Città metropolitana di Milano

Regolamento Edilizio Metropolitano: LA QUALITA' URBANA



DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI

Spazio privato

Spazio pubblico

edificio

Corti

verde

Strada

Parcheggi

Piazza

Parchi
gioco

Parchi
urbani

ELEMENTI COSTRUTTIVI

Elementi verticali

- Colore
- Superfici riflettenti
- Schermature
- verde

strade

- Sezione al contorno
- Filari alberati
- Raccolta acqua

Sentieri in aree
verdi

- Selciati
- Permeabili
- Raccolta acqua al
contorno

Parcheggi

- Permeabili
- Semipermeabili
- Raccolta acqua

Piazze

-
-
-
-

Parchi urbani

-
-
-
-



TEMI DI RACCORDO

SCALA METROPOLITANA

Piano Territoriale Metropolitano e Regolamento Edilizio Metropolitano

SCALA COMUNALE

Piano di Governo del Territorio e Regolamento Edilizio Comunale

.

UNO SGUARDO OLTRE.....

Attualmente sono disponibili studi e sperimentazioni di buone pratiche ma che si riferiscono a contesti specifici.

La sfida è tradurli in pratiche codificate per ogni comune della Città Metropolitana

ESEMPI E SOLLECITAZIONI.....

TANTI STUDI A DISPOSIZIONE



RIGENERARE LA CITTÀ CON LA NATURA

Strumenti per la progettazione degli spazi pubblici tra mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

2° edizione

Valentina Dessì, Elena Farnè, Luisa Ravanello, I



PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO



ENERGY & URBAN PLANNING WORKSHOP

Fall semesters 2018 & 2019
 School of Architecture Urban Planning and Construction Eng.
 Master of Science in Urban Planning and Policy Design
 Instructors: Eugenio Morello, Stefano Pareglio
 Teaching Assistants: Nicola Colaninno, Israa Mahmoud, Mal
 ElDesoky, Federica Rotondo.
 Graphical Editor: Zeynep Arin Ilhan



Città metropolitana di Milano

RIGENERAZIONE URBANA ED EDILIZIA – ELEMENTI DI QUALITA'

CAMBIAMENTI CLIMATICI

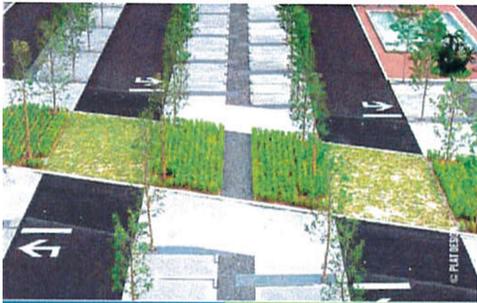
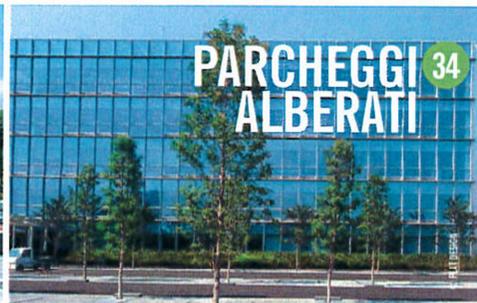
REGOLE MORFOLOGICHE

Qualificazione ENERGETICA

ACCESSIBILITÀ
FRUIBILTÀ

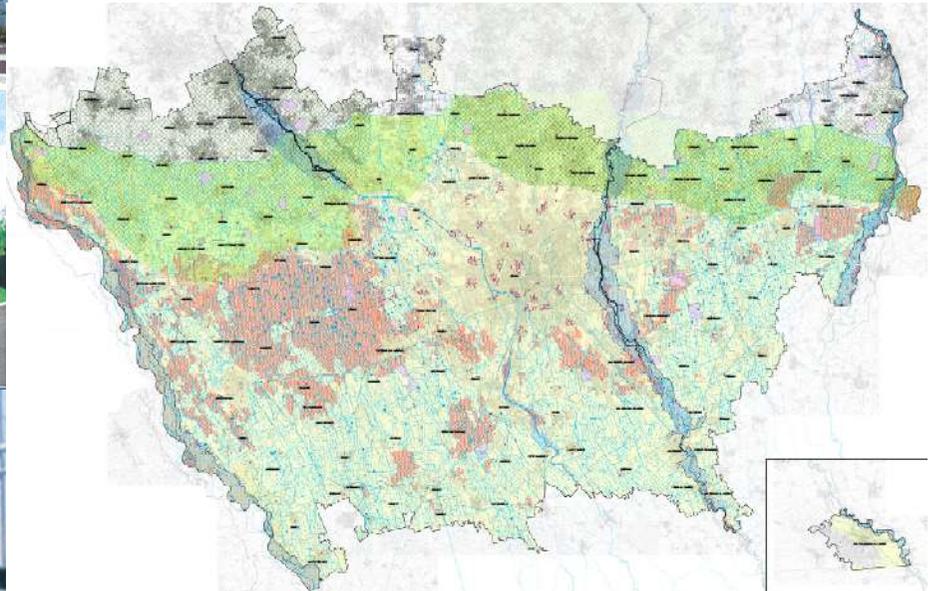
Qualificazione
INVARIANZA IDRAULICA

QUALIFICAZIONE
ECOSISTEMICA



ABILITÀ
DE-PAVIMENTARE
OMBRA
COMFORT

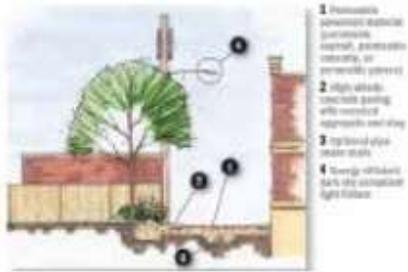
QUALIFICAZIONE IDRAULICA



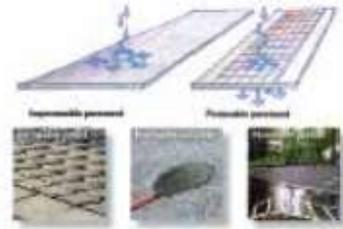
Ciclo delle acque (art. 38)

Macrosistemi idrogeologici

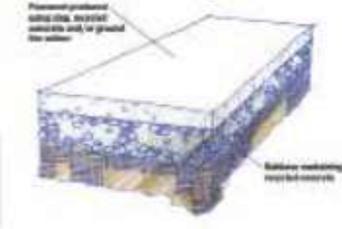
- Ambiti di rigenerazione prevalente della risorsa idrica
- Ambiti di influenza del canale Villoresi
- Ambiti di ricarica prevalente della falda
- Ambiti degli acquiferi a vulnerabilità molto elevata
- Ambiti golenali
- Pozzi pubblici



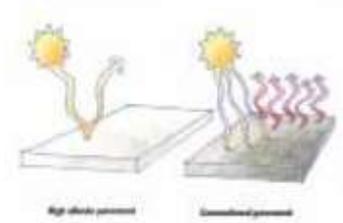
Permeable Pavement



High-Strength Permeable Pavement



High-Strength Permeable Pavement



Dark Sky Compatible Light Fixtures



4. **Design of permeable pavement** | Questo sistema di drenaggio è progettato per la raccolta delle acque meteoriche e per la riduzione del rischio di inondazione.



Questo sistema di drenaggio è progettato per la raccolta delle acque meteoriche e per la riduzione del rischio di inondazione. Questo sistema di drenaggio è progettato per la raccolta delle acque meteoriche e per la riduzione del rischio di inondazione.



Best practices

Gardens by the Bay, Singapore – image 1

The Gardens by the Bay consist of forest environments created within buildings and in open spaces in the city. It includes 'Supertree Grove' which are tall tree structures between 25 meters and 50 meters high built on reclaimed land that integrates animal-friendly flora into its systems and architecture. This could be one example of how wildlife might be brought into the cityscape on a 'building' scale level (Tosi, 2017).



1

Bosco Verticale, Milan – image 2 & 3

The Bosco Verticale is a model of vertical densification of nature within the city. The first realised example hosts 900 trees and over 2000 plants from a wide range of shrubs and floral plants. This helps to set up an urban ecosystem where different kinds of vegetation create a vertical environment that can also be colonised by birds and insects and thus becomes both a magnet for and a symbol of the spontaneous recolonisation of the city by vegetation and by animal life. The creation of a number of Vertical Forests in the city could make it possible to create a network of environmental corridors which will give life to the main parks in the city, bringing the green space of avenues and gardens and connecting various spaces of spontaneous vegetation growth in between which the wildlife can find their habitat (Stuart, 2016).

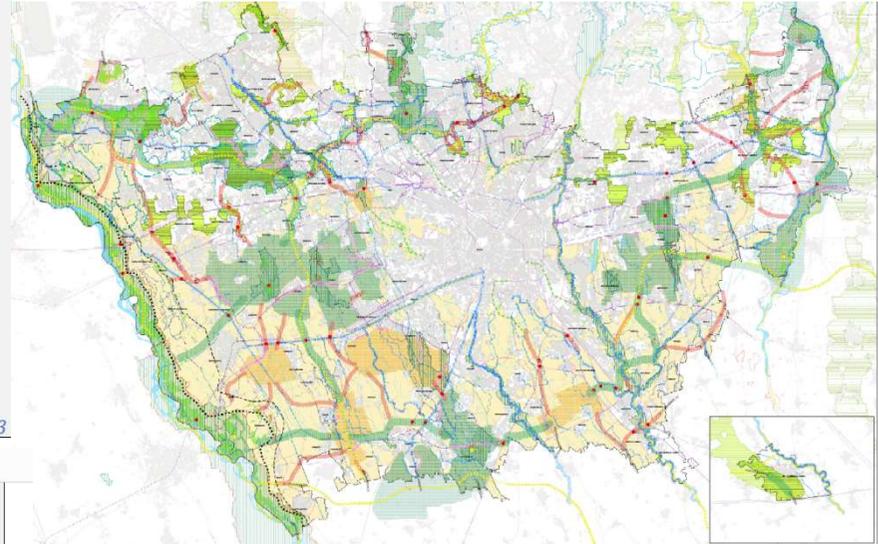


2



3

QUALIFICAZIONE ECOSISTEMICA

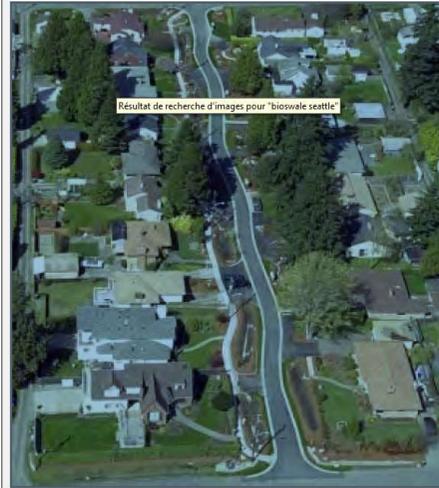


34 / 137 [Navigation icons]

best practices

Street Edge Alternatives (SEA Streets) project

Seattle Public Utilities constructed a drainage project at 2nd Avenue NW known as a Street Edge Alternatives (SEA Streets) project. It involved the complete reconstruction of the street and its drainage system to reduce impervious area and install stormwater detention ponds. It was completed in the spring of 2001 and designed to provide drainage that more closely mimics the natural landscape before development than traditional piped systems. To accomplish this, Seattle reduced impervious surfaces to 11% less than a traditional street, provided surface detention in swales, and added over 100 evergreen trees and 1100 shrubs.



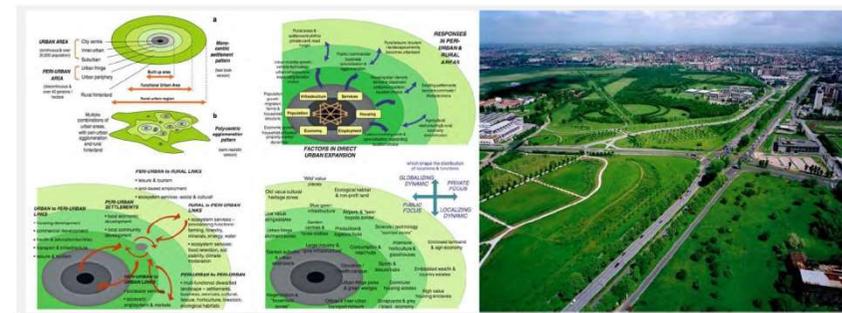
The results of this natural drainage system are:

- a better water quality aside of the reduction of flooding and damaging flows,
- an aesthetic benefit for the landscape in addition to the management of the rainfall,
- a porous sidewalk which allows stormwater infiltration and reduced runoff volume,
- a design which helps slow traffic creating an area more attractive to pedestrians and bicycles,
- an increasing feeling of safety in the neighborhood that reinforces the sense of community,
- A more cost-effective result. The construction costs 25% less than traditional roadside stormwater systems. (Matsuno 2001)

Peri-Urban Park

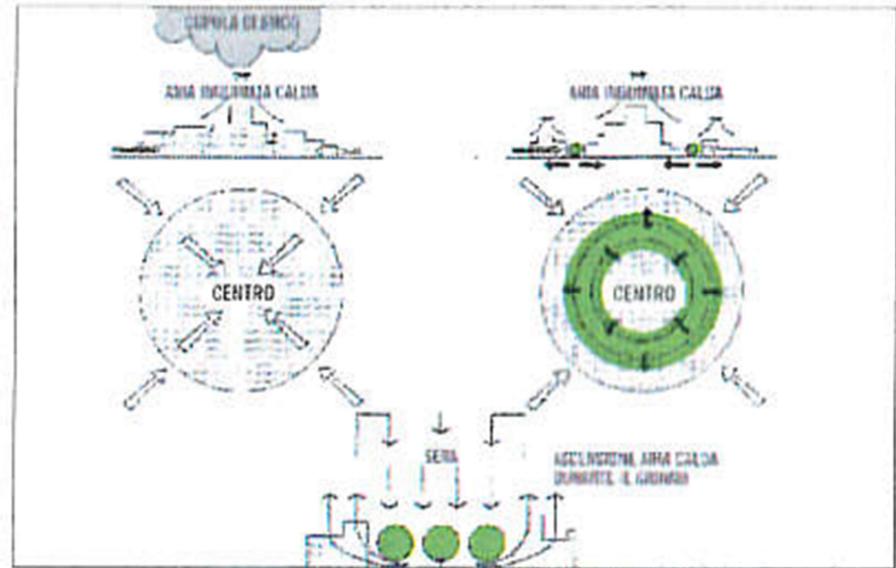
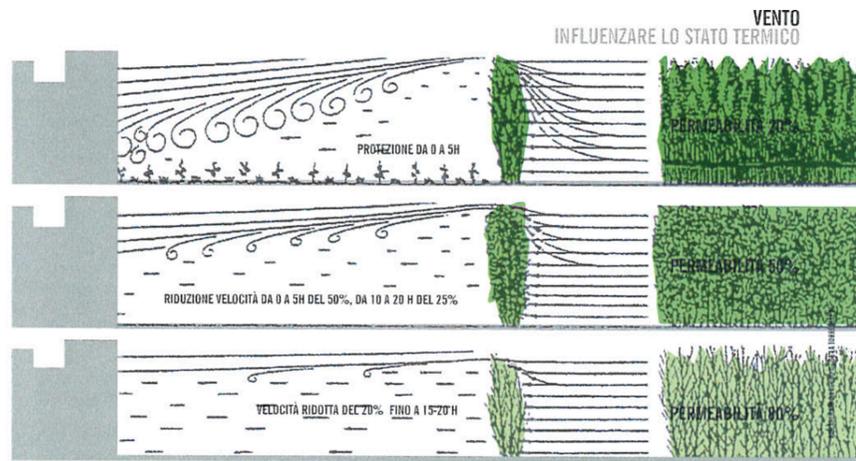
Definition

Peri-urban parks are the areas of ecological, landscape and cultural interest located on the outskirts of or near urban settlements, but inherently interwoven with the urban environment, where environmental protection, recreational, cultural, educational, economic and development related functions can coexist, with the support of public policies, plans and actions and with full citizen involvement.

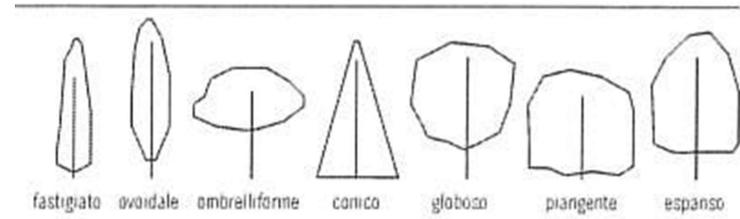


Adaptation

Mitigation



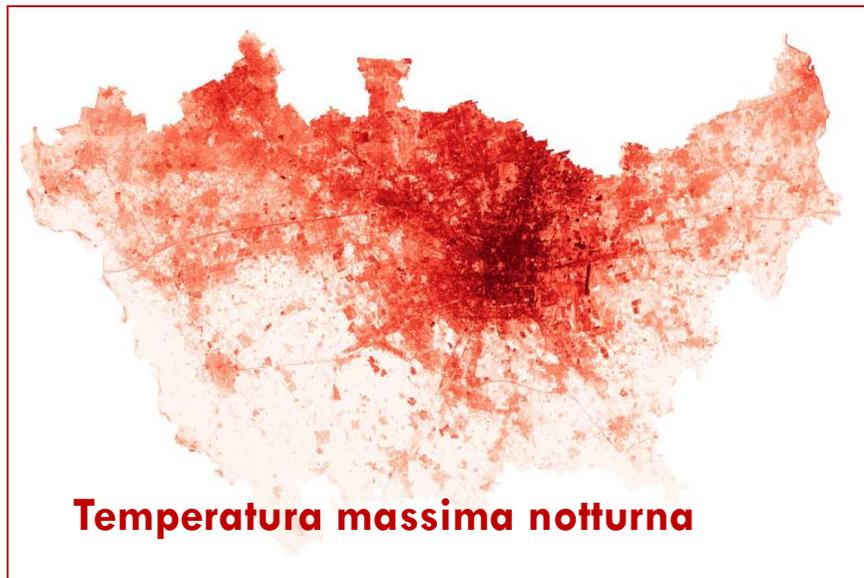
© RILASURATO DA SCULO G. DE LA TORRE JUSE N.



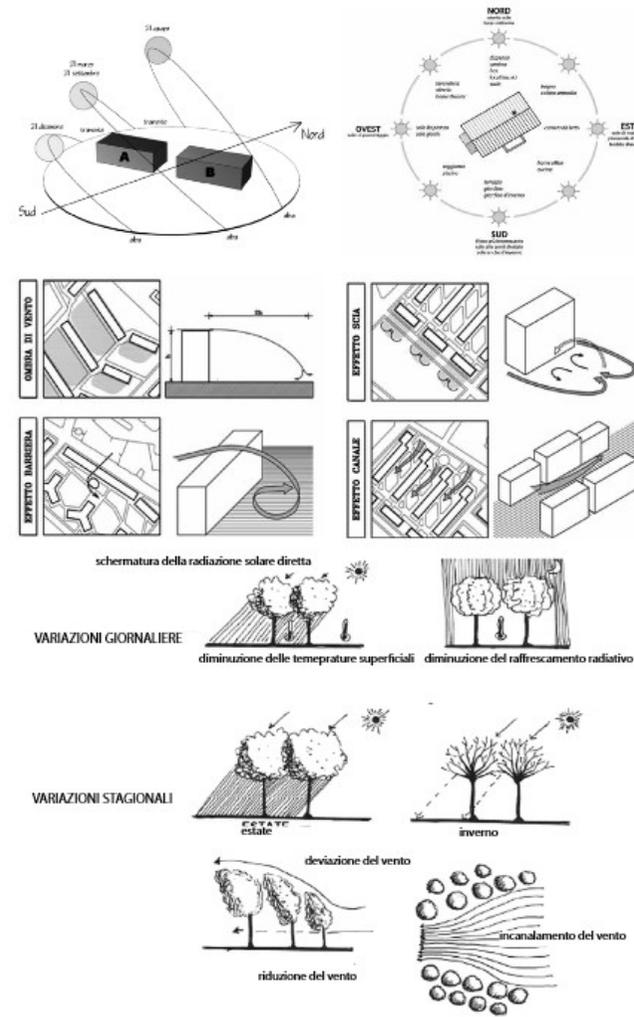
CAMBIAMENTI CLIMATICI



Temperatura massima diurna



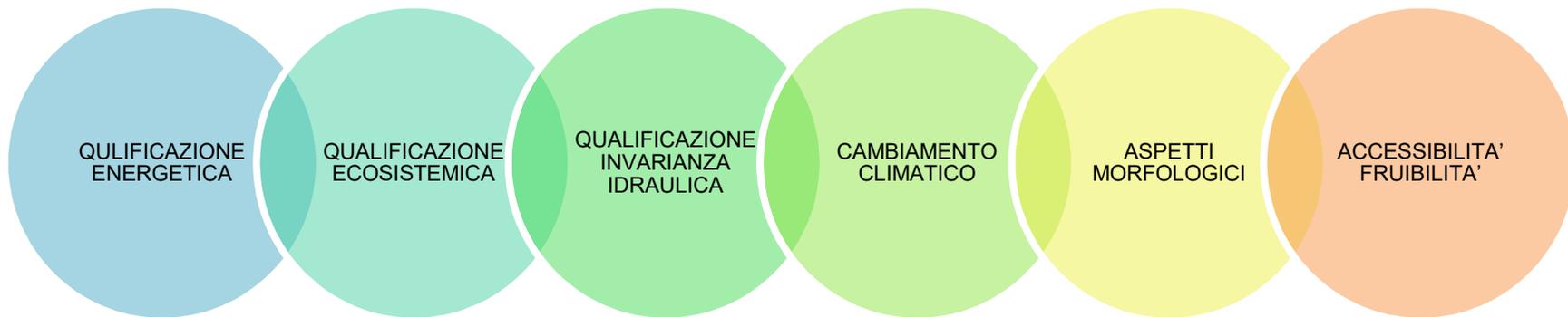
Temperatura massima notturna



1. Esempio di orientamento secondo l'asse equatoriale, nord-est-sud-ovest, proposto da G. Vignasca (1940).
2. Ideata, secondo gli stili di vita edesivi, del diagramma di orientamento in base all'asse equatoriale di un edificio, elaborato da G. Vignasca (1940).
3. Fenomeni di interazione tra ventilazione e contesto costruito. Distribuzione delle principali fenomenologie aerodinamiche.
4. Principali funzioni svolte dalla vegetazione in ambito urbano (Fonte: R. Panatieri 2013).

RIGENERAZIONE URBANA ED EDILIZIA – ELEMENTI DI QUALITA'



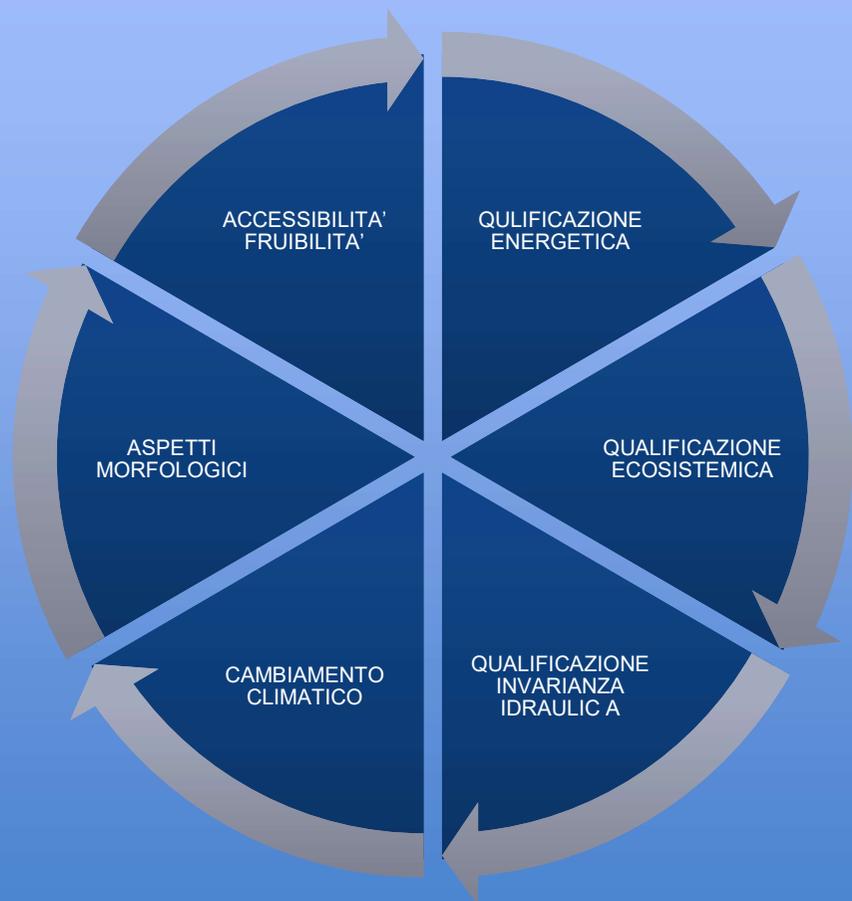


Città metropolitana di Milano

LE SOLUZIONI CAMBIANO IN FUNZIONE DEGLI ELEMENTI QUALITATIVI E DALLE CATTERISTICHE DEI LUOGHI



EVOLUZIONI FUTURE



BUONE PRATICHE

CATEGORIE DI INTERVENTI

INDICAZIONI
TERRITORIALMENTE E
AMBIENTALMETE DIFFERENZIATE

MONITORAGGIO

- VERIFICA DEL RECEPIMENTO DEL REM DA PARTE DEI COMUNI
- AGGIORNAMENTO CONTINUO RISPETTO AGLI STUDI DI SETTORE IN FASE DI EVOLUZIONE
- SUPPORTO, VERIFICA E CONTINUA IMPLEMENTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI QUALITA' URBANA

UNA SFIDA APPENA INIZIATA.....

UNA SFIDA APPENA INIZIATA.....

- Una nuova interpretazione del Regolamento Edilizio Comunale
- Qualità Urbana
- Aspetti Igienico Sanitari ed esperienza post Covid
- Dove ci portano i nuovi ambiti tematici di approfondimento scientifico
- Adeguatezza dell'apparato normativo di riferimento
- Rigenerazione: multiattorialità, multidisciplinarietà e multiscalarità

8 BUONA OCCUPAZIONE
E CRESCITA ECONOMICA



17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



POTENZIALITA' DA SVILUPPARE

Gli obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

8 – Buona occupazione e crescita economica

7 – Energia rinnovabile

13- Lotta al contrasto e al cambiamento climatico

15 - vita sulla terra

17 – Partnership per gli obiettivi





Città
metropolitana
di Milano

Regolamento Edilizio Metropolitanano

GRAZIE!

PRESENTAZIONE A CURA DI: MARIANNA LAINO